

press@domusacademy.it / www.domusacademy.it

monthly newsletter

PRESS DIARY. MARZO / MARCH

03 2007



▷ WHAT'S HAPPENED

IL MONDO DELLA MODA E IL MONDO DEL DESIGN A CONFRONTO

05 02 2007

ABSTRACT

ore 18.00

Domus Academy
Via Watt, 37 / Milano

Domus Academy fin dalla sua fondazione, ha considerato la moda come il primo progetto dell'uomo, quello più vicino al suo corpo. Allontanandosi dal corpo, si trovano via via gli oggetti del product design, gli arredi dell'interior design, il progetto di architettura e poi quello di urbanistica.

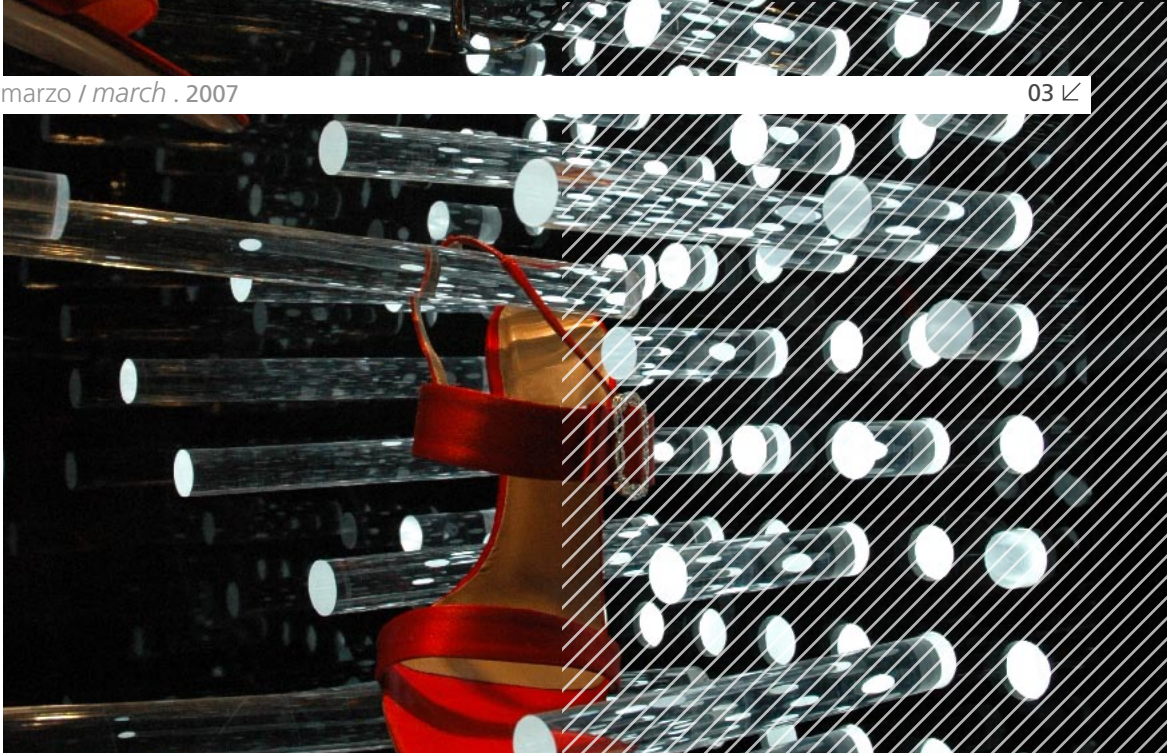
Questo è stato anche il pensiero di Gianfranco Ferré, primo diretto-

re del Master di Moda di Domus Academy, e di Andrea Branzi, primo direttore del Master di Design.

Giusi Ferré famosa giornalista de "Il Corriere della Sera", apre il dibattito ponendo un interrogativo: è vero che il mondo della Moda e il mondo del Design dialogano fra loro, anche se con alcune incomprensioni?

Risponde per prima **Elisa Astori, vice presidente di Triade**, sostenendo che al mondo del design piacerebbe avere maggiori scambi con il mondo della moda, di cui ammirano il grande successo imprenditoriale, ma le differenze tra i due mondi non sono trascurabili, e riguardano i tempi e l'immagine. I tempi del design sono diversi da quelli della moda, che presenta due collezioni ogni anno: dal progetto alla vendita di un oggetto di Design sono necessari almeno due anni, per cui tra la ricerca e la fruizione dell'oggetto vi sono tempi molto più lunghi. Così la presentazione di un abito avviene con modalità differenti da quella di un mobile, soprattutto per quanto concerne l'attenzione che la stampa periodica dedica a questi due mondi.

Riccardo Grassi, responsabile di StudioZeta, afferma che con la moda bisogna avere un rapporto particolare, fondato sulla ricerca della novità. La moda si rivolge ad un pubblico internazionale che non ha "bisogno di vestirsi" ma ha sete di "novità" con cui vestirsi. Grassi lamenta il fatto che a Milano non ci sia abbastanza spazio per la moda: mentre durante la settimana del Design, in occasione del Salone del Mobile, Milano rinasce, si fa bella e apre tutti i suoi luoghi al pubblico, la moda è fatta di singoli eventi, riservati per lo più agli addetti ai lavori, la gente non si diverte e questo ha ripercussioni negative sul



sistema moda di Milano.

Giusi Ferré ricorda che la moda è stata grande negli anni '80, quando Milano era scintillante, una fucina di creatività, nasceva un nuovo ceto borghese e insieme a questo la richiesta di un nuovo stile.

Oggi questo clima non c'è più, non ci sono classi sociali emergenti, e non ci sono nuovi desideri.

Al loro posto c'è un clima generale di malessere, ed è proprio solo dalla combinazione Moda+Design che potrebbe nascere qualcosa di interessante. Creatività è la parola d'ordine di entrambi i mondi e l'eccellenza italiana è un punto di forza condiviso. Come si può pensare il futuro della moda e del design?

Riccardo Grassi sottolinea che l'80% dell'eccellenza della produzione mondiale di moda è in Italia, molte importanti case di moda stanno riportando la produzione in Italia, dove c'è grande esperienza di manualità maturata nel corso degli anni. La moda deve soprattutto rivedere il sistema di presentazione: "Vendiamo oggetti inutili, sostiene con humor Grassi, ci vuole almeno il contorno..."

Giusi Ferré ricorda che la moda oggi muove fatturati di miliardi di Euro, e che per questo è costretta a strutturarsi molto seriamente, entrando in contraddizione con se

stessa, perché la moda non può essere seria, ha bisogno di mettersi continuamente in gioco per restare viva. **Elisa Astori** interviene sottolineando che il massimo si raggiunge dall'equilibrio tra creatività/ricerca/vendita. Portando l'esempio di Shanghai, fa notare come ci siano numerosi showroom e grandi spazi dedicati alle aziende di moda, da Ferragamo a Zegna a Dior, tutti frequentati da tantissima gente, mentre le aziende di design, pur avendo anch'esse spazi grandi ed eleganti spazi espositivi, risultino poco interessanti per il pubblico, e siano spesso vuoti, trascurati. Il design non è ancora "di moda".

Mentre la moda ha mosso interessi ampi, che le hanno garantito grande visibilità, il design non ci è ancora arrivato. Un vivace dibattito con il pubblico presente ha poi alimentato la discussione con spunti, proposte e commenti. Viene riconosciuto come punto d'incontro tra i due mondi il designer Philippe Stark, che ha saputo promuovere se stesso come "marca", facendo oggetti validi, non troppo costosi, e sempre "di moda". Tutti concordano sul fatto che il marketing abbia una grandissima importanza sia per le aziende di Moda che per quelle di Design. Più un'azienda diventa marketing oriented e più il proprio raggio di azione si allarga.



▷ WHAT'S HAPPENED

NASCE THAT'S DESIGN! IL DESIGN È DEI GIOVANI

08 02 2007

CONFERENZA STAMPA

Zona Tortona Design

Via Tortona, 35 / Milano

That's Design! è la novità assoluta che nasce da un'idea di Domus Academy, del Consorzio POLI.design, della Facoltà del Design e del Dipartimento INDACO del Politecnico di Milano e Zona Tortona. **That's Design!** è l'evento dedicato alle scuole internazionali di design che, in concomitanza col Salone del Mobile di Milano, confluiranno da 12 paesi del mondo negli spazi di Superstudio 13 e Industria Superstudio (location situate in Via Forcella 13 e Via Bugatti 5): una vera e propria vetrina dove università, accademie e giovani professionisti da tutto il mondo possano presentarsi e farsi conoscere attra-

verso i loro progetti, prodotti e idee creative. **That's Design!** è la vetrina e la fucina creativa per progettare e intendere il design in tutte le sue forme e provenienze che presenterà giovani talenti di tutto il mondo - un'occasione unica di incontro tra impresa e giovani progettisti, un luogo dove generare nuove opportunità di scambio, di conoscenza, di sinergie e anche di business. Su una superficie totale di circa 1.800 mq., ventidue tra le più prestigiose scuole di design del mondo, provenienti da Cile, Finlandia, Italia, Francia, Germania, Corea, Cina, Giappone, Olanda, Repubblica di San Marino, Svezia e Taiwan, si metteranno in mostra in un allestimento curato per poter dare la parola a chi il design lo interpreta oggi e lo trasforma in prodotto: alle nuove leve del design. **Domus Academy** intende fare di **That's Design!** un evento all'insegna dell'innovazione, del dinamismo, dell'internazionalità, della creatività, della ricerca e della sperimentazione, per stimolare con un importante segnale di novità tutto il mondo del design, non solo milanese. Al progetto **THAT'S DESIGN** danno il proprio sostegno Alcantara SpA con Alcantara® Lab, Fap Ceramiche con un allestimento nel cuore della zona dedicata alle scuole, Mamoli con un installazione di Alessandro Mendini, Pircher che con il nuovo modulo Q-BIG curerà l'allestimento, Tucano che parteciperà con una installazione creata con i suoi prodotti. Media partner sono Surface e MTV.



↳ WHAT'S NEXT

NASCE IL NUOVO DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DI DOMUS ACADEMY

"Massive change is not about the world of design; it's about the design of the world." Luigi Ferrara, The Human Village Congress, ICSID 1997

Domus Academy

Via Watt, 37 / Milano

La crescita di nuovi paesaggi urbani ha determinato una significativa modifica nell'organizzazione dello spazio: non è più la città concentrata, ma è il territorio, il paesaggio, il contenitore di tutto.

Si può assimilare questo nuovo modello di città contemporanea a un arcipelago in cui ogni unità presenta una propria connotazione, ma la cui valenza sociale e operatività sono strettamente legate alle relazioni esistenti con tutte le altre.

L'Architettura, l'Urbanistica, l'Interior Design e molte altre discipline osservano le condizioni della contemporaneità, consapevoli che il mutamento dei paesaggi urbani e domestici è insieme un sintomo e un riflesso anche dei nuovi modi di abitare lo spazio contemporaneo. C'è bisogno di idee e parole nuove per descrivere la complessità della condizione urbana che stiamo attraversando. Parole che mettano insieme ascendenze diverse e diverse immaginazioni, rendendo visibili

e manifestabili gli stati di fluidità dell'identità della comunità che vive e lavora in un certo territorio e per costruire oggetti reali, comunicabili, trasformabili, sociali.

Sono queste le considerazioni che stanno alla base della creazione del nuovo Dipartimento di Architettura di Domus Academy, che mette insieme il ricco patrimonio didattico di due Corsi di Master (MILD-Interior and Living Design e MUMAD - Urban Management and Architectural Design) e che nasce proprio con lo scopo di lavorare a tutto il materiale che la sostanza urbana contemporanea produce, con un'attenzione particolare per l'Europa, attraverso un programma di lezioni, workshops, interventi straordinari, improvvisazioni e sapienti escursioni nel mondo. La stessa natura di Domus Academy è internazionale: i docenti e gli studenti dei singoli Master rappresentano una visione globale dei temi di studio.

Per essere veramente "contemporaneo", un progetto formativo post-laurea deve rispondere almeno ai seguenti requisiti: essere una parte dell'agitazione e dello scompiglio della vita quotidiana; essere collegato armoniosamente al ritmo del mondo, ed essere consonante con il livello più innovativo della conoscenza umana sul cambiamento.

Con la creazione di questo Dipartimento, Domus Academy intende dare luogo a una solida struttura cognitiva con lo scopo di sviluppare un progetto di formazione di eccellenza in grado di ragionare dei mutamenti e dei flussi dell'abitare il territorio, delle esigenze legate a un'espressione moderna e multi sensibile della figura del progettista, della richiesta di identità dei luoghi e dei nuovi requisiti per il disegno dello spazio urbano e domestico.



▷ WHAT'S NEXT

12 03 2007

MODA E MEDIA: L'ETICA COME NUOVO PROTA- GONISTA?

DIBATTITO

ore 18.00

Domus Academy

Via Watt, 37 / Milano

Domus Academy prosegue nel percorso "Tempo, Spazio, Architettura e Cultura", una sorta di racconto a puntate sui temi strategici di prospettiva e sui cambiamenti in atto nella vita milanese e una riflessione sulla trasformazione sociale e architettonica dei contesti urbani.

La nuova tappa del percorso, dedicata a "Moda e Media: l'etica come nuovo protagonista?",

sarà affrontata il **12 marzo** con gli interventi di **Paola Acquati** di *Non-solomoda*, **Antonio Mancinelli**, giornalista e critico di moda, **Carlo Rivetti** di *CP Company*. Discute con loro **Barbara Trebitsch**.

Il tema scelto riguarda molto da vicino lo "stato di salute" del mondo della moda e del mondo della comunicazione, due realtà di grande importanza e valore nella vita milanese apparentate da un sentire vicino. Spesso entrambe soffrono di una superficializzazione dei propri contenuti in favore di una facile divulgazione degli aspetti meno "alti". **Domus Academy** intende stimolare su tali temi una riflessione all'interno della città alla luce del dibattito relativamente recente fra Etica ed Estetica e della relazione fra progetto e contenuto etico. Quali sono i vincoli e come rapportarsi ad essi? E ancora, come leggere questi fenomeni?

L'incontro organizzato da **Domus Academy** vuol andare oltre i limiti dell'attuale dibattito mediatico ed affidare la riflessione all'incontro fra professionisti della comunicazione e del giornalismo, critici dei fenomeni della contemporaneità e una delle aziende più interessanti del panorama italiano ed internazionale. L'obiettivo è capire e stabilire i confini di un rapporto, quello fra moda e media, che sente l'urgenza di riformularsi e di rigenerarsi, anche in funzione di un **contesto milanese che chiede nuovo slancio e nuova visione**.

INTERVENGONO

Paola Acquati, *Nonsolomoda*
Antonio Mancinelli, *giornalista*
e *critico di moda*
Carlo Rivetti, *CP Company*

Domus Academy / Via Watt 27 / 20143 Milano / Italia

press@domusacademy.it / www.domusacademy.it